

Gentile Direttore, nella sua obiettiva e seguita rubrica, tra spiegazioni, chiarimenti, polemiche, sottolineature, lamentele ecc. (per la verità non solo...) chiediamo cortesemente un piccolo prezioso spazio per una testimonianza ... positiva. E' vero che il bello "non fa notizia" ma a volte una goccia di rugiada può essere vivificante stimolo ad un prosieguo....

Metti una sera...al castello di Scarnafigi, tra gli arabeschi del violino di Mattia Sisonda e grappoli di note dell'arpa di Michela Marcacci, una serenata di parole sospirata da voci stupende del teatro italiano quali quelle di Mario Brusa e la figlia Angela...Beh, chiunque, come noi, ne sarebbe rimasto affascinato, anche la più reticente o capricciosa delle donne! Ma "lei"...non si è fatta scorgere! L'eterno femminino voleva così: cercata, invocata, evocata, desiderata...ma "lei", la luna, è rimasta nascosta dietro il sipario di nuvole, là, in quello spicchio di cielo incorniciato naturalmente tra loggiato e antiche mura. Capricciosa come tutte le prime donne? Ne avrebbe avuto ben d'onde, protagonista assoluta della serata...Pudica? Forse, perché così poteva ascoltare senza arrossire, quanto gli artisti su scale di note e arabeschi di parole le omaggiavano. Misteriosa? Certamente, appena indovinata tra quei veli che esaltano i sensi...E dire che le parole, le sfumature vibranti degli attori erano davvero convincenti, con gamma di sfumature che hanno inebriato quanti, come noi, erano presenti. Un vero inno a "madonna Luna", con pagine scelte fra le migliori della letteratura, tra prosa e poesia, introdotto, accompagnato, appena sostenuto, talora alternato a musiche di misurata dolcezza... Una serata magica!

Un plauso infinito agli attori, ai musicisti e a chi ha saputo organizzare e concretizzare, nonché presentare, con gusto, cultura e brio, e, perché no, un pizzico di commozione, cotanta bellezza: il prof. don Romano Allemanno. Scarnafigese, con la consuetudine di questi "Concerti di Primavera" fa del luogo natio un esemplare punto di richiamo anche per quanti, come noi e moltissimi degli oltre 300 presenti, di Scarnafigi non sono. Senza scomodare Dostoevskij, sappiamo tutti che "...la bellezza salverà il mondo" ...anche attraverso serate come questa!

Grazie direttore e cordialità.

Maria Grazia Gobbi e un gruppo di amiche